



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 196 del 9-4-2020

Oggetto: Emergenza da Covid-19. Conferimento incarico di lavoro libero professionale.

Nota per la trasparenza: con il presente provvedimento si conferisce alla avv. prof. Chiara Cacciavillani, qualificato professionista esterno, in posizione di terzietà, l'incarico per la ricognizione del complesso quadro normativo e di tutte procedure poste in essere dalle strutture sanitarie e socio sanitarie regionali in occasione della gestione dell'epidemia da coronavirus, oltre che per il supporto giuridico alle strutture tecnico-amministrative per l'elaborazione e l'attuazione del programma di prevenzione relativo alla cd. fase 2 dell'epidemia.

Il Dirigente amministrativo proponente, dott. Roberto Pomiatto, responsabile del procedimento presso l'UOC Ufficio Legale, attestata la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia, riferisce quanto segue.

Con deliberazione del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha proclamato lo stato d'emergenza per sei mesi, a causa della diffusione in Italia dell'epidemia da Coronavirus, al fine di consentire l'adozione delle necessarie ordinanze di protezione civile, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. a) e b) d.lgs. n. 1/2018.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020 si è previsto che il Capo del predetto Dipartimento assicuri il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza "anche avvalendosi di soggetti attuatori, individuati anche tra gli enti pubblici economici e non economici".

In particolare, con decreto n. 573 del 23 febbraio 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha individuato il Presidente della Regione del Veneto quale "Soggetto Attuatore" in conformità a quanto previsto dall'art.1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020.

Con successivo DPGR n. 1 del 2 marzo 2020, il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di soggetto attuatore ai sensi dell'OCDPC n. 630/2020, ha disposto, all'art. 4 comma 5, che gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell'emergenza siano svolti dalla Centrale Regionale Acquisti in Sanità, la quale, ai sensi della legge regionale n. 19/2016, è stata trasferita in

Azienda Zero, dal 1.1.2018.

A questo proposito, va rilevato che Azienda Zero, come da L.R. n. 19/2016 è ente di *governance* della sanità veneta, che svolge compiti e funzioni per tutte le Aziende e gli Enti del SSR, nonché un ruolo di coordinamento in materia di attività tecnico-specialistiche nell'interesse dell'intero SSR (ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 19/2016) tra le quali rientrano gli acquisti, ma in generale le attività di supporto alle attività che rivestono interesse per tutto il SSR.

In effetti, ai sensi dell'art. 1 L.R. n. 19/2016, Azienda Zero ha il compito di perseguire lo sviluppo del servizio sanitario regionale, nel rispetto del principio di efficienza, efficacia, razionalità ed economicità nell'impiego delle risorse.

Peraltro la ricordata emergenza da coronavirus ha coinvolto l'intero sistema *socio sanitario*, così nominato in Veneto proprio in ragione del forte intreccio tra gli aspetti sanitari e sociali, caratteristica, invero, che da sempre connota il SSR veneto.

E' emersa così l'opportunità di condurre un approfondimento finalizzato a focalizzare i profili di coordinamento tra aspetti sanitari e sociali, nonché ad individuare i migliori strumenti e le migliori soluzioni giuridiche da adottare sia nella gestione della crisi epidemica che, in via prospettica, nella strutturazione, esecuzione e controllo della c.d. fase 2, quella cioè che vedrà il progressivo allentamento delle restrizioni sanitarie attualmente vigenti, stabilite per il tramite di decreti del Presidente del Consiglio, ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e le ordinanze del Presidente della Regione del Veneto.

Medesimo qualificato sostegno giuridico, proveniente da una posizione di terzietà ed equidistanza, si reputa opportuno venga offerto per le strutture di Azienda Zero afferenti all'area sanitaria che si trovano in stretta relazione operativa con la Direzione Prevenzione della Regione del Veneto (ad esempio l'UOC Screening e Valutazioni d'Impatto Sanitario) in ordine alla ricognizione ed elaborazione del programma di prevenzione regionale, di competenza di Giunta, per la attuazione e gestione della c.d. fase 2 dell'epidemia (che sarà caratterizzata dal progressivo allentamento delle restrizioni tese a limitare la diffusione del contagio e scongiurare il massivo ricorso alle strutture di cura).

In altre parole, l'attività che si ritiene di dovere approfondire si dovrà estrinsecare nei due filoni di ricognizione/ricerca e proposta:

- da un lato un'attività giuridico ricognitiva di valutazione dell'assetto giuridico del SSR con specifico interesse verso l'attività dell'area socio-sanitaria e i suoi assetti organizzativi, con una specifica declinazione delle competenze/obblighi di tutela della salute a carico delle predette strutture oltre che con un focus sulle aree di interrelazione con la parte sanitaria;

- dall'altro lato, un'attività giuridico propositiva di affiancamento alle strutture aziendali in raccordo con le strutture regionali preposte alla prevenzione, al fine di definire il corretto inquadramento giuridico delle indicazioni sanitarie adottate e che dovranno essere adottate nella seconda fase dell'epidemia.

A questo proposito si è ritenuto utile individuare un soggetto terzo, particolarmente qualificato, che possa fornire un'adeguata analisi nonché, alle strutture in precedenza indicate, un adeguato supporto giuridico i cui esiti verranno formalizzati anche tramite la predisposizione di una relazione di sintesi.

In considerazione del periodo emergenziale e al fine di avviare quanto prima la predetta attività di analisi e supporto, il Direttore Generale, esaminato l'elenco ristretto di professionisti di Azienda Zero – da ultimo aggiornato giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 452/2019 – ha individuato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016, nell'avv. prof. Chiara Cacciavillani del foro di Venezia la professionista legale per l'attività professionale in parola, come da nota prot. n. 8474 del 9.4.2020.

La predetta professionista, con comunicazione agli atti, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere l'incarico, che durerà fino al termine dello stato di emergenza, quantificando il proprio compenso in euro 35.000,00 (oltre a spese generali, CPA e IVA), importo ritenuto congruo come da nota prot. n. 8474/2020, fermo che le indicazioni/modalità per lo svolgimento dell'incarico verranno demandate a successiva lettera attuativa della Direzione Generale.

Le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Ufficio Legale e verranno imputate nel conto BA1790-7 B.2.B.2.3.A) "Consulenze non sanitarie da privato" per l'intero importo (IVA inclusa al 22%).

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il d.lgs. n. 50/2016;
- l'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 50/2016;
- la L.R. n. 19/2016;
- il Decreto Commissariale n. 118/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 452/2019;
- la nota prot. n. 8474/2020;
- gli ulteriori provvedimenti nonché gli atti normativi, regolamentari e d'ufficio, indicati in premessa;

Preso atto della suesposta proposta e accertato che il proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale;

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 dell'8.10.2018;

DELIBERA

- 1) di prendere atto che quanto espresso in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di affidare, per le motivazioni in premessa citate, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/20016, all'avv. prof. Chiara Caccivillani del Foro di Venezia l'incarico di ricognizione del quadro normativo e di tutte le procedure poste in essere dalle strutture sanitarie e socio sanitarie regionali in occasione della gestione dell'epidemia da coronavirus, oltre che per il supporto giuridico alle strutture tecnico-amministrative per l'elaborazione e l'attuazione del programma di prevenzione relativo alla cd. fase 2 dell'epidemia;
- 3) di riconoscere alla predetta professionista, a titolo di corrispettivo per la prestazione professionale, il compenso di euro 35.000,00 (oltre spese generali, CPA e IVA);
- 4) di rinviare a successiva comunicazione le ulteriori indicazioni/modalità per lo svolgimento dell'incarico;
- 5) di prendere atto che le spese conseguenti al presente provvedimento trovano copertura nel budget dell'anno in corso assegnato all'UOC Ufficio Legale e che verranno imputate nel conto BA1790-7 B.2.B.2.3.A) "Consulenze non sanitarie da privato" per l'intero importo (IVA inclusa al 22%);
- 6) di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 97/2016;
- 7) di incaricare la UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Patrizia Simionato

firmata digitalmente